

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/ho 111524

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA, *fras. Ostia Antica*  
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Ostia scavi - Magazzini INV. 32836  
 Castello  
 OGGETTO: **iscrizione greca su lastra del Serapeo di Porto**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Fiumicino - Isola Sacra

DATI DI SCAVO: Area di S. Ippolito - 1973 INV. DI SCAVO: { S.I. 711  
 (o altra acquisizione) A-B

DATAZIONE: 127-134 d.C. (età adrianea)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: lastra in marmo bianco

MISURE: alt. 39; largh. 122; spes. 2,5

STATO DI CONSERVAZIONE: frammentaria (lacunosa nella parte  
 destra); ricomposta da 5 frammenti combacianti (+  
 1 non combaciante)

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: buona

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: ΔΙΗΛΙΩ ΜΕΤΑΛΩ ΕΠΗΡΑΤΗ NEG. R 2801-2  
 † ΑΙΛΙΟΣ ΦΗΛΙΚΚΙΣΙΜΟΣ ΣΥ  
 † ΗΤΗΤΟΥΣ ΑΥΤΟΥ ΕΝΕΡΓΙΑΣ ΤΩΝ  
 ΔΙΗΛΙΩ ΜΕΤΑΛΩ ΕΠΗΡΑΤΗ / ΤΙΤΟΣ) ΑΥΛΟΣ Φη-  
 λικκισσμος συ[...τας] / ΗΤΗΤΟΥΣ ΑΥΤΟΥ ΕΝΕΡΓΙΑΣ ΤΩΝ  
 VESIJHFO

Alt. delle lettere: 6/7.  
 Il frammento non combaciante è indubbiamente perti-  
 nente alla prima riga.  
 Alla linea 1 ΕΠΗΡΑΤΗΣ è epiteto di Serapide, già at-  
 testato a Roma (cf. Inscriptiones Graecae Urbis Ro-  
mae, 187, 194). Alla linea 2 il personaggio ricorda-  
 to può essere lo stesso T. Aelius Felicissimus, ricor-  
 rente in un'iscrizione latina frammentaria provenien-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

L.MORETTI, Nuovi documenti del culto di Serapide, in "Rendiconti Pont.Acc.Rom.Arch.", XLVIII, 1975-1976, (in corso di stampa).  
P.TESTINI, Ricerche archeologiche nell'Isola Sacra. Il santuario di S.Ippolito, Roma 1975, pp. 99-100, fig. 62; D.MAZZOLENI, in Per la storia dell'Isola Sacra. Mostra dei rinvenimenti, Roma 1975, n. 84, pp. 53-54 e tav. 43.

FOTOGRAFIE:

1 85

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Danilo MAZZOLENI *Danilo Mazzoleni*

DATA: 16.02.1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

F.fo V. SANTA MARIA SCRINARI

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/100 111524

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA OSTIA

INV. 32836

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

\* te da questo stesso scavo. Egli potrebbe aver dedicato sia il tempio di Serapide, che un altro donario in esso contenuto. Il supplemento della parte terminale della riga è dubbio. Poteva originariamente esserci un participio (come  $\sigma\upsilon\lambda\lambda\epsilon\gamma\mu\epsilon\upsilon\sigma$  o  $\sigma\upsilon\lambda\lambda\epsilon\gamma\mu\epsilon\upsilon\sigma$ ), che reggesse l'accusativo seguente e significasse "ritenere", "giudicare", "essere consapevole". Alla linea 3  $\acute{\alpha}\gamma\eta\tau\alpha\iota\tau\omicron\varsigma$ , cioè "invitto", è epiteto comune di Serapide, espresso però per lo più da  $\acute{\alpha}\nu\epsilon\lambda\epsilon\mu\tau\omicron\varsigma$ .  $\epsilon\upsilon\epsilon\gamma\epsilon\lambda\alpha$  è da intendersi nel senso di  $\nu\epsilon\lambda\alpha$   $\delta\epsilon\upsilon\alpha\phi\epsilon\upsilon\sigma$ ,  $\epsilon\upsilon\tau\eta$  (= virtù o potenza divina).

Questa epigrafe doveva presumibilmente trovarsi al di sopra dell'ingresso del tempio. Riguardo alla cronologia, un'altra dedica già nota in onore di Antinoo (IG XIV, 960 = IGR I, 31) e pertinente ugualmente al Serapeo di Porto, pone come termine ante quem non per la sua costruzione il 130, anno di morte del favorito di Adriano. Il gentilizio del dedicante, poi, Aelius, può far pensare che Felicissimus avesse ricevuto la cittadinanza proprio da Adriano. Alla stessa epoca portano la mancanza dello iota ascritto, comune a Roma in quel periodo e la paleografia di alcune lettere (M, P, W).